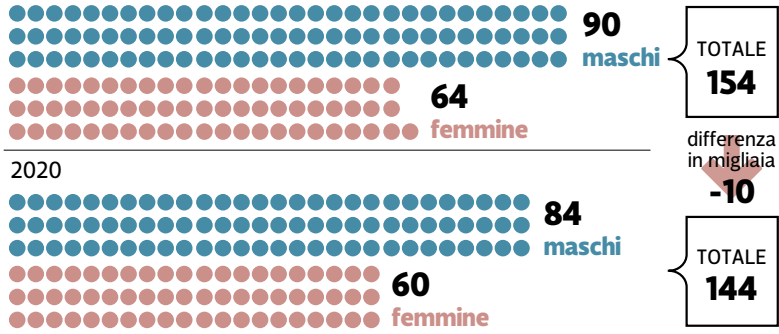


CORONAVIRUS: LA RIPARTENZA

OCCUPAZIONE: LO SCENARIO

Occupati a Cremona



Nelle altre città

Città	2019			2020			differenza in migliaia
	maschi	femmine	TOTALE	maschi	femmine	TOTALE	
Varese	214	171	384	213	162	375	-9
Como	153	113	266	149	112	261	-5
Sondrio	44	34	78	43	33	75	-3
Milano	808	688	1496	793	682	1.476	-20
Bergamo	292	192	484	285	197	482	-2
Brescia	330	229	559	327	221	548	-11
Pavia	132	106	239	129	101	230	-9
Mantova	106	77	183	105	72	177	-6
Lecco	86	65	151	85	64	150	-1
Lodi	57	42	99	57	43	100	1
Monza e della Brianza	221	169	390	213	174	387	-3

Anno	Lombardia		
	maschi	femmine	TOTALE
2019	2.534	1.949	4.483
2020	2.482	1.923	4.406
differenza in migliaia			-77

Anno	Italia		
	maschi	femmine	TOTALE
2019	134.88	9.872	23.360
2020	132.80	9.623	22.904
differenza in migliaia			-456

L'EGO-HUB

L'economia sta «resistendo»

Categorie e istituzioni a confronto: nonostante pandemia e sblocco dei licenziamenti, il sistema tiene. Forbice leggermente negativa per gli occupati ma crescono le assunzioni a tempo determinato: +20%

CREMONA Nessuna criticità per l'occupazione a livello provinciale, nonostante l'impatto della pandemia e lo sblocco dei licenziamenti. Lo certifica il Tavolo della Competitività, che si è riunito con gli attori economici istituzionali del territorio, convocato online e coordinato dalla Provincia con Camera di Commercio e i Comuni di Cremona, Crema e Casalmaggiore. Moderatore **Paolo Rizzi** del Cersi - università Cattolica. Sono stati raccolti e condivisi i contributi relativi allo stato dell'arte del mercato del lavoro territoriale da parte di associazioni di categoria e sindacati in collaborazione con Rei - Reindustria Innovazione. Il focus è stato l'andamento dell'occupazione in provincia, dando rilievo al tema della domanda e offerta di lavoro. Poi il confronto, seguito da una rapida analisi degli strumenti ad oggi disponibili sul territorio per sostenere il mercato del lavoro: il bando Azioni di rete della Regione e quello «Formare per assumere». Numerosi gli interventi. «L'umore oggi è positivo - ha spiegato **Massimiliano Falanga** direttore dell'Associazione industriali di Cremona -: ci sono aspettative ottimistiche sull'economia del 2021 rispetto al 2020. Dopo lo sblocco dei licenziamenti, il comparto industriale sul territorio non ha rilevato situazioni di tensione. Si sta invece verificando difficoltà nel reperire figure professionali e credo che la maggior parte delle nostre aziende possano confermare». **Renato Marangoni**, direttore della Libera artigiani di Crema, ha aggiunto: «Que-

st'anno abbiamo verificato una crescita delle assunzioni a tempo determinato pari al 20%». Per il cremasco **Marco Cavalli**, che guida la Cna Cremona, «il mercato del lavoro ha bisogno di figure qualificate e specializzate. Sfruttiamo l'alta formazione

professionale in ambito meccatronico e l'Its produzioni Cosmetiche 4.0». In collegamento anche il vice presidente provinciale **Giovanni Gagliardi** e **Masimiliano Bosio**, della Cgil Lombardia. «Ad oggi c'è un segnale di ripresa generale, l'anno scorso

abbiamo assistito a un blocco completo, in modo particolare nel settore del terziario. Il tavolo non dovrebbe riportare solo una fotografia ma mettere le basi per una prospettiva, un incontro tra domanda e offerta». **Davide Longhi**, di Confcooperative

Cremona, ha commentato: «L'ultimo anno di lavoro ha avuto un saldo positivo anche se i contratti sono brevi e a tempo determinato. Fondamentale la formazione continua in azienda». Per **Cristel Casali**, di Apindustria Confimi Cremona, «ne-

gli ultimi mesi si è verificato il mismatch tra scuola e lavoro, bisogna coinvolgere direttamente le aziende nella formazione scolastica. Regione ha messo a disposizione corsi stage per gli studenti». «Noi - ha commentato Gagliardi - supportiamo il mondo dell'occupazione coi centri per l'impiego. Serve giungere a una programmazione di più ampio respiro e sintesi».

Poi **Maura Ruggeri**, assessore comunale alle Risorse umane di Cremona: «Serve un quadro più dettagliato dell'offerta formativa provinciale per capire quali interventi mettere in campo nei confronti dei bisogni occupazionali odierni». **Ivan Zaffanelli** di Ust-Cisl Asse del Po ha aggiunto: «Andrebbe costituito un osservatorio ad hoc per azioni attraverso politiche attive, così da trovare le figure professionali mancanti». **Barbara Faroni**, dirigente del settore lavoro e formazione della Provincia, ha annunciato che verrà riattivato l'osservatorio provinciale sul mondo dell'occupazione: «Sarà un momento in cui si approfondiranno i dati che non vengono discussi durante i tavoli». **Simona Piperno**, docente al Ghisleri di Cremona, ha commentato: «Fondamentale che le scuole conoscano i bisogni del mondo del lavoro». Infine **Anna Acerbi**, direttore di Cr.Forma Cremona: «Oggi abbiamo troppe richieste da parte delle aziende rispetto ai giovani sul mercato. La nostra eccellenza è l'alternanza scuola-lavoro: 1.200 ore di tirocinio in tre anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI HAI L'ENERGIA PER RENDERE LA TUA CASA PIÙ INTELLIGENTE.

Arriva **OPEN METER**, il contatore elettronico di seconda generazione. Un'innovazione tecnologica che E-Distribuzione sta portando avanti per consentire una gestione più consapevole dei consumi.

Continua l'attività di sostituzione dei contatori che il nostro personale incaricato effettuerà utilizzando tutti i **DPI, Dispositivi di Protezione Individuale**, previsti.

Sarà inoltre riconoscibile grazie ad un tesserino identificativo e ad un codice **PIN** che potrà essere generato in tempo reale e verificato sui canali ufficiali.

Verrà affisso un preavviso nelle vicinanze della vostra abitazione/attività commerciale 5 giorni prima della sostituzione.

L'intervento è gratuito e non prevede variazioni contrattuali né la stipula di un nuovo contratto.

Per maggiori informazioni vai su e-distribuzione.it o chiama il numero verde **803.500**.

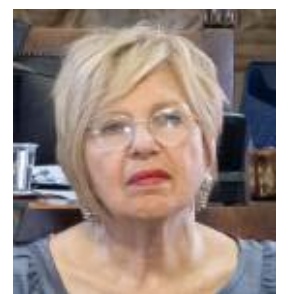
Siamo operativi adesso nei **Comuni di Casaleto di Sopra e Ricengo**.

FALANGA



«Aspettative ottimistiche ma l'industria fatica a trovare le professionalità necessarie»

RUGGERI



«La proposta formativa va modulata per ridurre il gap tra domanda e offerta»



e-distribuzione.it

e-distribuzione